



Congresso internazionale

LA PRATICA EDUCATIVA

Storia, Memoria e Patrimonio

Palma (Mallorca)
20-23 novembre 2018

VIII Giornate Scientifiche della SEPHE

I Congresso Nazionale della SIPSE

Circolare n° 2

Novembre 2017

La Pratica Educativa. Storia, Memoria e Patrimonio

Conoscere le pratiche educative del passato, poste in essere tanto all'interno quanto all'esterno dell'istituzione scolastica, richiedere l'esistenza, la conservazione e l'utilizzo di nuove fonti che costituiscano testimonianze concrete di tali pratiche, come gli spazi e gli elementi materiali utilizzati (arredi, oggetti, sussidi o materiali didattici, libri scolastici, etc.), o che forniscano direttamente informazioni su di esse (memorie professionali degli insegnanti, esami, relazioni o memorie relative alle attività svolte in classe, testimonianze personali, quaderni scolastici o appunti presi in classe, lavori degli alunni, fotografie e/o album, annuari e/o riviste scolastiche, etc.). Queste tracce delle pratiche educative, la cui conservazione è stata compromessa a causa di molteplici fattori, costituiscono indizi che – una volta interpretati – ci consentono di ricostruire le realtà vissute e rielaborate nella memoria individuale e collettiva che ci fanno entrare in relazione con gli immaginari educativi condivisi dalle diverse generazioni.

Fino a questo momento la ricostruzione storica si è basata fondamentalmente su

fonti amministrative, politiche o relative ai concetti teorici informanti tali pratiche. In molti casi queste fonti hanno causato una sopravvalutazione del ruolo espletato dai mutamenti politici e hanno indotto a ritenere che le discontinuità nelle pratiche educative dipendano inevitabilmente dai fenomeni politici e/o dagli approcci pedagogici.

Crediamo che utilizzando queste nuove fonti nelle ricerche storiche sulle pratiche educative si otterrà una conoscenza molto più approfondita delle stesse, e si riusciranno a comprendere i loro tempi, le loro dinamiche e le loro logiche, che non sempre sono i medesimi che emergono dalle fonti amministrative e/o politiche o dai concetti teorici ai quali quelle stesse pratiche dovevano ispirarsi.

Crediamo inoltre che la dimostrazione del valore storiografico di queste pratiche può aiutare a prendere consapevolezza dell'importanza della loro conservazione, e della necessità di disporre di spazi museali e archivistici all'interno dei quali si valorizzi e si conservi questo tipo di

testimonianze del passato educativo come patrimonio culturale della nostra società.

Lo studio e la conservazione delle testimonianze relative alle pratiche educative, sia in quanto beni patrimoniali che in quanto fonti per la ricerca storica, devono essere poste in costante interrelazione. Per questo motivo, l'obiettivo di questo evento scientifico è quello di trasformarsi in uno spazio per la discussione e lo scambio di conoscenze tra

la ricerca storico-educativa e la conservazione e divulgazione del suo patrimonio, al fine di approfondire le nostre conoscenze sulle pratiche educative del passato, sulla necessità di preservare le loro testimonianze e sul valore delle medesime come beni patrimoniali.

Il Comitato organizzativo

Calendario

22 gennaio 2018: termine per l'invio delle proposte di comunicazione (massimo 250 parole e quattro parole chiave) e delle proposte congiunte di seminari.

5 marzo 2018: comunicazione di accettazione o rifiuto delle proposte pervenute.

4 giugno 2018: termine per l'invio dei testi delle comunicazioni e termine per il pagamento della quota di iscrizione ridotta.

20-23 novembre 2018: celebrazione del congresso.

Sezioni del congresso

Si potranno presentare proposte di comunicazione all'interno delle sezioni tematiche di seguito indicate, riferite tanto all'ambito scolastico quanto a quello extrascolastico:

Sezione 1. Materialità e immaterialità della pratica educativa

I materiali scolastici come testimonianze fisiche delle pratiche educative del passato (tabelloni, carte geografiche, stampe, quaderni scolastici, libri di testo, etc.). Il patrimonio immateriale.

Sezione 2. I testi sulla pratica educativa

Gli scritti degli attori (maestri e alunni) come testimoni delle pratiche educative del passato (autobiografie, memorie private, memorie professionali, diari di tirocinio, diari di maestri, reportage comparsi sulla stampa scolastica o pedagogica, etc.).

Sezione 3. Testimonianze orali sulla pratica educativa

Testimonianze orali. La memoria dei maestri e degli alunni sulle pratiche educative del passato.

Sezione 4. La memoria visuale della pratica educativa

Fonti iconografiche per lo studio delle pratiche scolastiche ed extrascolastiche nel passato (stampe, incisioni, fotografie, disegni, film, documentari, registrazioni audiovisive, etc.).

Sezione 5. Nuove sfide per la conservazione e diffusione del patrimonio storico-educativo

Il patrimonio storico-educativo in musei, centri di documentazione e scuole storiche: attività e progetti museali e didattici sulle pratiche scolastiche del passato.

Comunicazioni

Per la presentazione delle comunicazioni si dovrà inviare una proposta di massimo 250 parole, che deve includere: titolo, autore, affiliazione istituzionale e sezione tematica in cui inserire la proposta.

La scadenza è fissata al 22 gennaio 2018; la registrazione dovrà essere effettuata attraverso il modulo elettronico sul sito web del congresso. Il Comitato scientifico del congresso valuterà le proposte presentate, tenendo conto della rilevanza tematica e della qualità scientifica.

Il Comitato organizzativo comunicherà agli interessati l'accettazione o meno delle loro proposte entro il 5 marzo 2018. Il testo definitivo delle comunicazioni e – nel caso – le immagini in esse contenute, dovranno essere inviati seguendo le modalità indicate nella pagina web del congresso, come file allegati, entro il 4 giugno 2018.

Sarà ammessa la presentazione di massimo due comunicazioni per ogni partecipante e tutti i firmatari di una comunicazione dovranno iscriversi all'evento.

Norme per l'invio delle comunicazioni

Il testo finale delle comunicazioni dovrà avere una lunghezza massima di 25.000 battute o 4.000 parole, incluse immagini, grafici, tabelle, ecc. I testi dovranno essere presentati in Microsoft Word (.doc), font Times New Roman, dimensione carattere 12, interlinea 1,15 con spaziatura posteriore 10 punti.

Organizzazione della pagina: margini superiori e inferiori di 2,5 cm., e margini destro e sinistro di 3 cm. Al fine di garantire l'omogeneità dei testi, il titolo della comunicazione dovrà essere in Times New Roman, grassetto, dimensione del carattere 14, giustificazione centrata, sotto il quale apparirà il nome dell'autore (o degli autori) e la sua/loro affiliazione istituzionale in Times New Roman, dimensione del carattere 12, giustificazione centrata. Tutte le sezioni, fino ad un massimo di tre livelli: 1; 1.1; 1.1.1, dovranno essere numerate e in Times New Roman corsivo, dimensione carattere 12.

Dal sito web del congresso si potrà scaricare un *template* in Microsoft Word

(.doc) per omogeneizzare le comunicazioni inviate in base ai parametri sopra indicati.

Norme citazionali per bibliografia e fonti

Le citazioni o i riferimenti dovranno essere inseriti nel testo come segue: «Come afferma Viñao» (2004, 85); «testo citato» (Viñao, 2004, 85). I testi, pertanto, dovranno essere senza note a piè di pagina e con la bibliografia di riferimento alla fine. Il sistema citazionale della bibliografia dovrà essere conforme al seguente modello:

- Libri

VIÑAO, Antonio. *Escuela para todos. Educación y modernidad en la España del siglo XX*, Madrid, Marcial Pons, Ediciones de Historia, S.A., 2004.

- Articoli su periodico:

ASCENZI, Anna; SANI, Roberto. "Between rhetoric celebration and social marginalization. The teachers' and headmasters' memory and celebration through the obituaries published in the

school and teachers' magazines in the first century after the unification (1861-1961). Part Two", *History of Education & Children's Literature*, XI/2 (2016), 121-150.

- Capitoli di libro:

RUIZ BERRIO, Julio. "Los museos de Educación y la Historia de la Educación", RUIZ BERRIO, Julio (Ed.). *El patrimonio histórico-educativo. Su conservación y estudio*, Madrid, Editorial Biblioteca Nueva [Memoria y Crítica de la Educación, 20], 2010, 115- 138.

- Documenti tratti da Internet:

Estatutos de la Sociedad Española para el estudio del Patrimonio Histórico-Educativo, Burgos, 18 de junio de 2003. URL: <http://institucional.us.es/paginasephe/estatut os.html> [ultimo accesso: 01/11/2017].

COMAS, Francesca; MOTILLA, Xavier; SUREDA, Bernat. *Fotografia i història de l'educació. Iconografia de la modernització educativa*. Palma, Leonard Muntaner, 2012. URL: <http://lull.uib.es/articles/1977232.15439/1>. PDF [ultimo accesso: 01/11/2017].

Seminari

Nell'ambito del congresso potranno essere presentate anche proposte di seminari, che dovranno essere approvati dal Comitato scientifico.

Le proposte dovranno essere relative allo studio e/o alla conservazione del patrimonio storico-educativo ed avere attinenza con il tema del congresso.

Le proposte di seminari dovranno essere inviate attraverso il sito web del congresso; in esse andranno indicate la proposta tematica congiunta (titolo, sintesi generale ed elenco dei contributi che si presenteranno), con un massimo di 400 parole, e le sintesi dei singoli contributi inclusi nel seminario (min. 3/max. 6), con un massimo di 250 parole ciascuna.

Lingue ufficiali

Si accetteranno comunicazioni e seminari in una qualsiasi delle lingue ufficiali dello Stato spagnolo, così come in italiano, francese, portoghese e inglese.

Quote di iscrizione

Quota ridotta (prima del 4 giugno 2018)

Soci SEPHE-SIPSE / 250 €

Non soci SEPHE-SIPSE / 300 €

Quota ordinaria (dopo il 4 giugno 2018)

Soci SEPHE-SIPSE / 300 €

Non soci SEPHE-SIPSE / 350 €

Sede

Le sessioni del Congresso si terranno presso l'Edificio de Sa Riera della Università delle Isole Baleari e presso l'Edificio de la Misericordia del Consell de Mallorca.

Organizzatori

Gruppo di studi sulla storia dell'educazione (gedhe.uib.cat) della Università delle Isole Baleari (GEDHE-UIB)

Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia (<http://www.unimc.it/cescom/it>) della Università degli Studi di Macerata (CESCO-UniMC)

Partnership

Sociedad Española para el estudio del Patrimoni Históric-Educativo (SEPHE)

Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo (SIPSE)

Departament de Pedagogia i didàctiques específiques, Universitat de les Illes Balears (UIB)

Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo, Università degli Studi di Macerata (UniMC)

Facultat d'Educació, Universitat de les Illes Balears (UIB)

Institut de Recerca i Innovació Educativa (IRIE. UIB-GOIB)

Arxiu i Museu de l'Educació de les Illes Balears (AMEIB)

Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca»

Ajuntament d'Inca

Departament de Cultura, Patrimoni i Esports, Consell de Mallorca

Conselleria d'Educació i Universitat, Govern de les Illes Balears

Comitato organizzativo

Gabriel BARCELÓ (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Pere CAPELLÀ (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Marta BRUNELLI (CESCO – Università degli Studi di Macerata)

Pere FULLANA (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Llorenç GELABERT (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Sara GONZÁLEZ (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Juri MEDA (CESCO – Università degli Studi di Macerata)

Avelina MIQUEL (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Xavier MOTILLA (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Luigiaurelio POMANTE (CESCO – Università degli Studi di Macerata)

Comitato scientifico

Carmen AGULLÓ (Universitat de València; SHE-IEC)

Anna ASCENZI (CESCO – Università degli Studi di Macerata; SIPSE)

Alberto BARAUSSE (Università degli Studi del Molise)

Marta BRUNELLI (CESCO – Università degli Studi di Macerata)

Antonella CAGNOLATI (Università degli Studi di Foggia)

Maria Helena CAMARA BASTOS (Pontifícia Universidade Católica do Rio Grande do Sul)

Delphine CAMPAGNOLLE (MUNAÉ – Musée National de l'Éducation)

Pierre CASPARD (ex-INRP – Institut National de Recherche Pédagogique)

Antoni J. COLOM (Universitat de les Illes Balears; Institut d'Estudis Catalans)

Francisca COMAS (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Jean-François CONDETTE (Université d'Artois)

Carmela COVATO (Università degli Studi Roma Tre; SIPSE)

Paulí DAVILA (Euskal Herriko Unibertsitatearen Hezkuntzaren Museoa)

Patricia DELGADO (Universidad de Sevilla; SEDHE)

Agustín ESCOLANO (Centro Internacional de la Cultura Escolar)

Marguerite FIGEAC-MONTHUS (Université de Bordeaux)

António GOMES ALVES FERREIRA (Universidade de Coimbra; HISTEDUP)

Vera Lucia GASPARD DA SILVA (Universidade do Estado de Santa Catarina)

Carla GHIZZONI (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; CIRSE)

Antonis HOURDAKIS (University of Crete; GSEH)

Panagiotis KIMOURTZIS (University of the Aegean; GSEH)

Alejandro MAYORDOMO (Universitat de València; SEPHE)

Juri MEDA (CESCO – Università degli Studi di Macerata)

Pedro Luis MORENO (MUVHE – Universidad de Murcia; SEPHE)

Maria Cristina MORANDINI (Università degli Studi di Torino)

Gabriela OSSENBACH (Universidad Nacional de Educación a Distancia)

Eugenio OTERO (Universidade de Santiago de Compostela; SEDHE)

Tiziana PIRONI (Università degli Studi di Bologna; CIRSE)

Luigiaurelio Pomante (Università degli Studi di Macerata)

Maria del Mar DEL POZO (Universidad de Alcalá de Henares)

Roberto SANI (CESCO – Università degli Studi di Macerata)

Joan SOLER (Universitat de Vic – Universitat Central de Catalunya; SHE-IEC)

Bernat SUREDA (GEDHE – Universitat de les Illes Balears)

Antonio VIÑAO (MUVHE – Universidad de Murcia)



Universitat
de les Illes Balears

Grup d'Estudis
d'Història
de l'Educació



Irie
Institut de Recerca
i Innovació Educativa
UIB - GOIB

sephe
Sociedad Española para el Estudio
del Patrimonio Histórico-Educativo



unIMC



/ CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA
SULLA STORIA DEL LIBRO SCOLASTICO
E DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA
/ MUSEO DELLA SCUOLA
"PAOLO E ORNELLA RICCA"

SIPSE
SOCIETÀ ITALIANA
PER LO STUDIO DEL
PATRIMONIO
STORICO-EDUCATIVO